

## Il bilancio del presidente

Più ancora che un dovere è un piacere, per il Presidente dei cori del Veneto, rivolgersi agli amici che danno vita all'ASAC, e riandare assieme con la mente, in questo particolare periodo di fine anno



normalmente impegnato per i bilanci, a riconsiderare i vari momenti di forza che hanno contrappuntato l'attività svolta dalla nostra Associazione nel corso del 1998 e chiedendoci se davvero abbiamo saputo cogliere il meglio da quanto la Commissione Artistica ed il Consiglio Direttivo avevano rispettivamente ritenuto opportuno proporre, e, dopo approfondito esame, deliberare efficaci iniziative, sempre nella costante mira di rendere l'ASAC più capace di interpretare suggerimenti e aspettative espressi dalla base.

In questo numero di "Musica Insieme" la Segreteria dà notizie dettagliate sulle molte attività realizzate nell'anno 1998, sia dalla sede centrale che dalle sette Consulte provinciali; riporta inoltre le affermazioni conseguite in concorsi nazionali o stranieri di compositori che l'ASAC si onora di anno-

verare fra le sue fila, così come di quelle attinenti i nostri cori che si sentono in grado di affrontare le esecuzioni delle musiche di autori vari incluse nei programmi di concorsi banditi in Italia ed anche all'estero.

Evito superflue ripetizioni e richiamo invece l'attenzione su alcuni punti determinanti per la vita dell'ASAC, quali, ad esempio:

1) la mancata effettuazione dei corsi di orientamento musicale, causa la non avvenuta delibera del relativo contributo da parte della Regione, ripristinato regolarmente, invece, per l'anno 1998/99 e le cui

lezioni hanno avuto inizio già nel mese di settembre in n° 135 corsi, distribuiti nelle sette province del Veneto (nella riunione del 10 ottobre sono stati consegnati agli insegnanti i registri per le annotazioni obbligatorie ed i sussidi didattici); 2) la XXIII edizione di "Venezia in coro" (domenica 31 maggio) che ha ricevuto domande di partecipazione dai nostri cori polifonici in numero appena sufficiente alle disponibilità effettive dei luoghi

di esecuzione aventi caratteristiche di acustica rispondenti alle esigenze insite nei loro repertori (polifonia sacra e profana), mentre invece erano molto più numerose le richieste di cori con repertorio cosiddetto "popolare". Come negli anni precedenti, il Consiglio Direttivo ha seguito il criterio di rotazione, per la partecipazione, così che a tutti i cori dell'ASAC venga data la soddisfazione, entro un tempo ragionevole, del loro apporto alla simpatica e sempre tanto attesa manifestazione, compresi quelli che ancora non l'hanno frequentata.

L'estate scorsa ha offerto un quadro assai significativo della politica di "sviluppo delle attività corali" attuata dall'ASAC, vuoi:

a) promuovendo la XXIV Rassegna Internazionale di Canti e Tradizioni Popolari (nell'Arena di Padova), che ha visto la presenza di gruppi provenienti dalla nostra "Campania Felix", dal Portogallo, dall'Ungheria, dalla Mongolia, dalle Filippine (con i bravissimi, noti omnia mundi "Madrigal Singers")

b) inviando dieci direttori di coro ed un componente la Commissione Artistica - quale coordinatore - "ospiti" al Concorso corale internazionale di Gorizia ed al Gran Premio di canto corale svoltosi a Grado. Da rilevare, per il valore morale che



Una veduta dell'assemblea generale



riveste, la presenza fra i nostri direttori di coro anche di due appartenenti alla Federazione Cori del Trentino;

c) stabilendo di dare quest'anno più spiccato approfondimento al programma del "canto popolare", rispetto alla polifonia, durante il "Corso residenziale" per direttori di coro, tenutosi nell'accogliente, bellissimo ed assai riposante centro spirituale "Papa Luciani" a S. Giustina Bellunese dal 3 al 6 settembre, molto ben riuscito grazie alla preziosa opera dei docenti Luigi Comparin, Giorgio Mazzucato, Giorgio Pressato, e frequentato pure da alcuni direttori di coro provenienti da altre regioni italiane (il che ha costituito evidente prova dell'attenzione con cui sono seguite, anche fuori del Veneto, le realizzazioni dell'ASAC);

d) deliberando altresì la collaborazione alla FENIARCO per la gestione della Settimana internazionale di canto corale "Alpe Adria

Cantat", iniziata la domenica 6 settembre al Villaggio Marzotto di Jesolo (Venezia) e lì conclusasi la domenica 13 successiva con felicissimo esito e grande soddisfazione dei frequentanti (italiani e stranieri), dei docenti dei 4 ateliers (Giovanni Acciai, Gary Graden, Robert Ray) e degli organizzatori, tanto da nutrire il proposito di studiare la possibilità di ripetere la stessa esperienza, nello stesso luogo, ma questa volta orchestrando una propaganda ben più adatta alla cir-

stanza, sia per un congruo anticipo dei tempi rispetto all'eventuale data di esecuzione, sia per l'"ampiezza geografica" e la capillarità ove svolgere tale azione, "conditio sine qua non" per poter logicamente confidare su un favorevole esito.

Altro insolito evento - cui dieci cori dell'ASAC hanno partecipato per celebrare solennemente l'80° anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto con suggestivi canti di guerra - ha avuto luogo nella stessa storica località a cura del Comune, (Medaglia d'Oro, la domenica 20 settembre. L'eccezionale manifestazione si è avvalsa



*Un momento di lavoro al corso di S. Giustina*

del determinante aiuto organizzativo di Dino Stella e Stefano Da Ros, quest'ultimo, inoltre, anche accollandosi la gravosa fatica delle prove e successiva esecuzione delle musiche scelte.

Nel panorama del laborioso autunno ASAC sono entrati anche i perfezionamenti di iniziative, già in precedenza programmate, prima di entrare nella fase decisiva di attuazione pratica, quali, ad esempio il Progetto "Musica scuola", a suo tempo elaborato e presentato dove occorreva dalla commissione ad hoc istituita

(Lydia Bertin, Gianmartino Durighello, Gastone Zotto), approvato dai Provveditorati agli Studi del Veneto. In relazione a ciò, il Presidente ha convocato in sede, sabato 28 novembre scorso, i docenti cui è affidato lo svolgimento dei corsi stessi, ubicati in 3 località diverse per favorire maggiormente la possibilità di frequenza a quei maestri elementari che presenteranno domanda d'iscrizione. Le località sono: Monselice (Padova), Montebello Vicentino (Vicenza), Conegliano (Treviso); i docenti, coordinati da Gastone Zotto, sono: Roberto Spremulli e Anna-chiara Scapini

per il corso di Monselice, Sebastian Korn e Cinzia Zanon per quello di Montebello, Lydia Bertin e Luisa Lorenzato per Conegliano.

Sempre in autunno e sempre nell'ambito del medesimo argomento è stato dato l'avvio alla onerosa fase finale organizzativa del Concorso per i cori delle scuole elementari, biennale, la cui finale avrà luogo la domenica 30 maggio 1999 in località da definire.

Considerando quindi quanto l'ASAC ha messo in cantiere e portato a compimento nel corso del 1998 c'è di che essere

davvero soddisfatti? Arduo, sinceramente, è il rispondere, poiché vi sono, sì, aspetti decisamente positivi, ed altri, invece, non proprio del tutto, per cui abbisognano d'ulteriore studio.

Il Consiglio Direttivo, comunque, nelle riunioni del 19 settembre e 29 novembre scorsi, ha già tracciato le linee direttive cui attenersi nell'attività del 1999, una fra le quali acquisisce rilievo tutto particolare ed è destinata a suscitare grande risonanza anche in campo extra-europeo: la Rassegna fissata per i giorni 30-31 luglio e 1 agosto prossimi, a Padova, intitolata "Euterpeace", che ha avuto l'approvazione della Regione, oltre che della Provincia e del Comune di Padova, e l'assicurazione del loro supporto finanziario. L'iniziativa intende contribuire efficacemente, attraverso lo straordinario provvidenziale incontro musicale, alla promozione della Pace fra i popoli che sono fra loro in contesa. E' facile immaginare il continuo, lungo e pesante lavoro organizzativo richiesto alla Segreteria

da una manifestazione del genere, ed a quanta burocrazia occorra sottostare per ottenere i visti, senza i quali i cori non potrebbero uscire dai confini della loro patria. Sarà questo il raffinato fiore all'occhiello dell'ASAC nel 1999, con il quale festeggeremo più che degnamente il 20° anniversario della sua fondazione.

L'ASAC infatti è stata costituita con atto notarile il 9 giugno 1979, e su questo evento, e su quanto è stato realizzato in questi vent'anni, sarà mio preciso impegno preparare un servizio per il prossimo numero



di Musica Insieme.

Oltre la normale attività che ogni anno caratterizza la vita dell'ASAC, sia in sede che nelle 7 Consulte provinciali, vi sono nel 1999 altri appuntamenti su cui richiamare l'attenzione speciale da parte dei nostri maestri e coristi, anche se già menzionati in precedenza: il corso relativo al Progetto "Musica scuola", che si prefigge di aprire nuovi orizzonti per l'insegnamento della musica nella Scuola Elementare attraverso la necessaria, indifferibile preparazione dei suoi stessi insegnanti, che solo così potranno essere in grado di assolvere con sufficienza il preciso compito eventualmente loro affidato. I corsi avranno un totale di 21 ore di lezione, ripartite in 7 incontri settimanali consecutivi di 3 ore ciascuno, fra metà febbraio e fine marzo 1999. Strettamente correlato seguirà poi il Concorso regionale per cori delle scuole elementari, per il quale le audizioni provinciali selettive si svolgeranno in date e luoghi che verranno successivamente indicati, mentre rimane fissa la

data del 30 maggio per la prova finale, di cui rimane da stabilire il luogo ove avverrà. Oltre a quanto già indicato, è opportuno indicare il quadro degli impegni previsti per il resto del 1999; ciò consente la visione globale della massa di lavoro che dovrà essere ancora smaltito dalla Segreteria per l'organizzazione inerente a "Venezia in coro", invio dei direttori ASAC al Concorso internazionale di Gorizia, "Euterpeace", corso residenziale per direttori di coro a S. Giustina Bellunese. Resta invece ancora in sospeso il

progetto di un concorso di composizione di musica sacra, da bandire dopo accordi con l'Autorità ecclesiastica del Patriarcato di Venezia.

Bisognerà altresì mettere allo studio nel 1999 un programma di alto livello per celebrare nella maniera dovuta il 250° della morte di Johann Sebastian Bach. Altre mete da conseguire e che stanno a cuore alla Commissione Artistica ed all'intero Consiglio Direttivo sono:

- 1) quelle di apportare al consueto corso residenziale di S. Giustina Bellunese le opportune modifiche d'impostazione che lo rendano an-



Concertino in Piazza San Marco con "Venezia in Coro"

cor più rispondente alle finalità che ne giustificano l'esistenza;

- 2) promuovere maggiore partecipazione e collaborazione dei nostri cori alla vita dell'ASAC, così varia nelle sue realizzazioni, cercando nel contempo di allargare il campo dei rapporti con le formazioni similari, non solo in Italia, a tutto vantaggio della "crescita" culturale ed umana di chi pratica tale politica.

Giunti al termine della "corporea" elencazione di quanto è

stato realizzato e di ciò che l'ASAC si propone di portare a compimento nel 1999, è più che naturale dedicare calorosi ringraziamenti e fervidi auguri alle tante benemerite persone che, nell'ambito delle possibilità consentite dalle mansioni singolarmente svolte entro l'Ente di appartenenza, hanno confermato con i fatti la stima e l'amicizia che nutrono verso l'ASAC, accelerando il corso degli inevitabili iter imposti dall'asfissiante burocrazia (mi riferisco ai funzionari del Ministero dello Spettacolo e Beni Culturali, della Regione del Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia e

Padova). Grazie alla loro comprensione ed al tangibile aiuto, la nostra Associazione ha avuto la possibilità di operare. Non è neppure impresa facile, inoltre, enumerare le ragioni che danno adito a testimoniare la mia riconoscenza per la fattiva opera di saggio consiglio e continuo sostegno di cui sono stato onorato dal Consiglio Direttivo e, quando del caso, dalla Commissione Artistica, sempre pronta, all'occorrenza, a tradurre in chiara e concreta realtà le richieste - talvolta magari ancora nebulose - che le venivano rivolte.

Un grazie particolare mi sento in dovere di rivolgerlo al Collegio dei Revisori dei Conti, capeggiato da Arcadio Refosco, per la cura e la necessaria puntigliosa precisione nel controllare tutta la contabilità dell'ASAC.

Sono molto grato alle Consulte provinciali che, con la loro indispensabile collaborazione, costituiscono il "lungo braccio operativo" dell'ASAC nelle nostre province. A tale proposito ho appreso con vivo piacere che la Consulta di Treviso ha programmato per il 1999 la ripetizione di "Cori trevigiani insieme" e dell'assegnazione del Premio "Sante Zanon".

Congratulazioni per la qualificante iniziativa.

Alla Feniarco devo dire un grazie speciale per i cordiali rapporti di collaborazione di cui vado debitore al suo Presidente, l'amico Dino Stella. E concludo il lungo excursus ricordando con vera, sincera gratitudine, il paziente, lungo e continuato lavoro con il quale tutto il personale di segreteria si è premurato di applicare con fedeltà le direttive impartite dal Presidente, interprete

delle delibere del Consiglio Direttivo: in primo luogo al direttore Gianni Colussi, sempre attivo al mio fianco, senza limiti di tempo e con fantasia pronta a suggerire in continuità nuove iniziative; seguono poi Luisa Zanella, Enrico Colussi Borsani, Lidia Scirè, Adriana Borsani, Carla Corradi, Otello Bacchin.

Un grazie sentito anche ai collaboratori occasionali Agostino Granzotto e Candy Cauilan.

Bruno Pasut